



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via G. Deledda, 2 - 09036 - GUSPINI

(codice fiscale 91011420923 – Tel. 070/970051)

e-mail: caee046004@istruzione.it pec: caee046004@pec.istruzione.it

sito web: www.direzionedidatticastataleguspini.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione



“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è”.

Marcel Proust

Anno Scolastico 2021 - 22

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti per l'a. s. 2021/2022:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Con valutazione in corso o da avviare	16
➤ Altro (con certificazioni non rientranti nelle voci suindicate)	12
➤ 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Da valutare a seguito degli effetti della pandemia
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro (in carico ai servizi sociali)	/
➤ Altro: altre situazioni di disabilità	4
Totali	66
Su popolazione scolastica scuola infanzia (11 su 151)	7,2
Su popolazione scolastica scuola primaria (55 su 414 alunni)	13,2
% su popolazione scolastica (66 su 565 alunni)	11,6
Relativamente all'a. s. 2020/2021	
N° PEI redatti dai GLO	
Di cui:	
redatti senza la presenza degli specialisti per difficoltà a partecipare:8	32
redatti dall'istituzione scolastica e condivisi c/o centri specialistici 19	
PEI provvisori 5	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° alunni che hanno frequentato per certi periodi la scuola in ospedale	/
N° alunni che hanno frequentato per parte dell'anno con l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare	1

RISORSE UMANE DISPONIBILI

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì, situazione pandemica permettendo
<i>Assistenti alla comunicazione/educatori</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì, situazione pandemica permettendo
<i>Funzioni strumentali/coordinatione</i>	Funzione Strumentale per l'Inclusione 1 Funzione Strumentale per l'Inclusione 2 Coordinamento, documentazione e valutazione del Ptof	Sì
<i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</i>	Attività di Inclusione, accoglienza, coordinamento interventi di supporto educativo-didattico e formativi Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.	Sì
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>	Azione di promozione del benessere scolastico	Sì
<i>Docenti tutor/mentor</i>	Azione di accompagnamento per i neo-assunti e i docenti di nuovo ingresso a tempo determinato non formati per il sostegno	Sì
<i>Altro: organico potenziato</i>	Attività di supporto individualizzato dove necessario, di potenziamento e di continuità	Sì 4 per la Scuola Primaria
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<i>Docenti infanzia 18 e primaria 32</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: //	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Necessaria
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Altro: Supporto Psicologico con il progetto Benessere (Programma Si torna tutti a Iscola Linea Ascolto e Supporto)	Sì
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	In parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	In parte
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: Continuità verticale inclusiva	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: accoglienza e rilevazione dei bisogni. Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, le famiglie e le istituzioni esterne. Coordina e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali della scuola. Sostiene l'inclusione mediante la diffusione e la cura di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, atte a favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento.

Promuove la formazione dei docenti e supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti. Emanando le linee guida da adottare nella Didattica Digitale Integrata in presenza e a distanza.

Referente per l'inclusione: partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione, collabora con il dirigente scolastico al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali del circolo, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno/a; è un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione; partecipa a specifiche iniziative di formazione organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferisce le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale.

Referente per gli alunni stranieri: ha una funzione consultiva, progettuale e propositiva per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

Funzioni Strumentali:

Tutte le Funzioni Strumentali dell'istituzione, nella specificità di ciascun compito, concorrono in modo sinergico alla realizzazione del PAI e del PTOF:

- Le FF.SS. per il Coordinamento, la documentazione e la valutazione del Ptof verificano i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario e predispongono i criteri, i tempi e i metodi di verifica e valutazione in itinere e finale. Predispongono i monitoraggi per le diverse componenti dell'Istituzione.
- La F.S. Inclusione 1 promuove e predispone azioni mirate rivolte ai team dove è presente il sostegno scolastico, cura e aggiorna la documentazione, organizza gli incontri e il raccordo fra le diverse istituzioni per l'inclusione scolastica di alunni con disabilità per la scuola dell'Infanzia e Primaria. Aggiorna la modulistica per l'elaborazione del PEI, la verifica in itinere e finale; in collaborazione con la DS, controlla la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita.
- La F.S. Inclusione 2 cura i contatti con le diverse componenti dei gruppi di lavoro operativi, predispone e coordina i lavori degli stessi; organizza il calendario dei gruppi di lavoro che presiede; aggiorna i modelli documentali. Coordina il progetto di continuità previsto nel PTOF "Intrecci colorati" rivolto agli alunni di 5 anni e le attività di prevenzione; fornisce supporto ai docenti per la somministrazione e l'analisi delle prove d'ingresso, intermedie e finali specifiche per le classi prime e delle prove finali per le classi seconde. Cura la continuità tra i diversi ordini di scuola per quanto attinente le varie attività inerenti i Bisogni Educativi Speciali.

Le funzioni strumentali e i referenti svolgono inoltre, azioni di consulenza e/o di supporto ai docenti, formulano proposte di intervento per il GLI, realizzano attività di informazione, formazione e autoformazione sui temi dell'inclusione.

Docenti di sostegno: Coordinamento nella predisposizione dei progetti individualizzati e attuazione del progetto inclusivo a livello di classe in raccordo con i docenti di classe/sezione, la famiglia, l'equipe e le figure di sistema.

Docenti curricolari: Attuazione del progetto inclusivo a livello di classe/sezione in raccordo con il docente di sostegno ove presente, la famiglia, l'equipe e le figure di sistema.

Rilevazione degli alunni con problemi di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale. Produzione delle relazioni da consegnare alla famiglia per l'avvio e/o durante i percorsi di valutazione diagnostici degli alunni.

Collaboratori scolastici: Concorso negli interventi educativi, assistenza di base e cura della persona.

Personale amministrativo e Dsga: supporto amministrativo.

Famiglia: Condivide la progettazione, collabora all'attuazione e verifica del progetto educativo-formativo della scuola.

Il GLI: Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è un organo che ha un ruolo chiave nel processo di inclusione scolastica. Esso è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

È composto da docenti curricolari e da docenti di sostegno; da un eventuale rappresentante del personale ATA; da specialisti dell'ASL del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica. Si avvale, nella composizione allargata di "consulenti specifici".

Compiti:

- supportare il collegio dei nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Collegio Docenti:

Su proposta del GLI il Collegio dei Docenti, nel mese di giugno, delibera il PAI e approva le esplicitazioni nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare anche attraverso propri rappresentanti ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate e realizzate anche a livello territoriale.

Ruolo degli enti locali: l'Ente locale garantisce, dove prevista, l'assistenza specialistica per i propri utenti e partecipa agli incontri di GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

A seguito dell'adozione a livello nazionale di un unico modello di Pei, è necessario proseguire e implementare la formazione già avviata. Si intende inoltre proseguire nel percorso avviato per garantire buoni livelli di formazione verticale e tra pari relativi all'uso del ICF - CY(Classificazione Internazionale del Funzionamento,della Disabilità e della Salute); di autoformazione per la condivisione delle buone pratiche inclusive; incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica inclusiva, in presenza e a distanza.

I GLO operativi e gli incontri operativi per gli alunni con altri BES, le attività di verifica coordinate dalle relative FF.SS. e dai referenti sono anche momenti di formazione in azione sul "campo".

Si predisporranno percorsi al fine di promuovere incontri di formazione su:

la didattica laboratoriale, la gestione della rabbia e dei comportamenti oppositivo-provocatori sia nel contesto classe che nel rapporto uno ad uno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: elaborazione della certificazione delle competenze personalizzata per gli alunni che non seguono la programmazione della classe.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi programmati.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

Si utilizzano protocolli di valutazione per consentire agli alunni di acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti, con strategie e modalità che rilevano l'acquisizione dei contenuti e delle abilità.

Vengono individuate modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso del gruppo classe.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata, la valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali, predisponendo, se necessario, l'utilizzo di strumenti compensativi e l'attivazione di misure dispensative opportunamente indicate nei rispettivi PDP.

Per gli alunni che usufruiscono di un PEI, la valutazione degli apprendimenti sarà congruente con gli obiettivi per le singole discipline, esplicitati nel PEI.

Linee guida per la valutazione inclusiva:

- tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;
- la famiglia è coinvolta nella valutazione che riguarda i propri figli;
- i docenti: utilizzano la valutazione anche come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, nell'ottica di un processo di controllo stabile, continuo e improntato a criteri di scientificità. E' necessario proseguire nella prassi del predisporre i materiali per lo studio o per i compiti a casa nel registro digitale, per facilitare e rendere più autonomi gli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le attività di apprendimento.

I PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) sono soggetti a monitoraggio e verifica in itinere e finale, con il coinvolgimento delle famiglie, degli specialisti e dell'educativa scolastica di riferimento, quando presenti.

La certificazione delle competenze di tutti gli alunni si effettua utilizzando il modello ministeriale in vigore.

La valutazione del PAI avviene a inizio d'anno, in itinere e a conclusione, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

L'azione educativa scolastica è volta prioritariamente a rimuovere gli ostacoli per garantire il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. Pertanto per l'istituzione scolastica il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra risulta essere di primaria importanza, tenendo sempre conto dei punti di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il coordinamento e l'organizzazione vengono effettuati, con la supervisione del dirigente scolastico, da funzioni di raccordo (Funzioni Strumentali, Referente per l'inclusione e Referente per gli stranieri).

L'emergenza sanitaria ha portato ad una rivoluzione ambientale e partendo da questo presupposto, il modello ICF, secondo la prospettiva bio-psico-sociale continua ad essere la chiave di lettura dei bisogni, in quanto consente di dare risposte più adeguate: la costruzione di un ambiente accessibile, non personalizzato ma personalizzabile, che abbia caratteristica di flessibilità, che risponda alle diverse forme

di fruizione.

I diversi strumenti e prodotti multimediali, posti in essere con la Didattica Digitale Integrata, mantengono un valore anche per la didattica in presenza, essendo entrambi caratterizzati da flessibilità, adattabilità, basati su una pluralità di codici comunicativi (testo, voce, schemi, immagini, ecc), permettono la fruibilità in più modi, ponendo il loro punto di forza nella possibilità di adattare le modalità d'uso alle esigenze di ciascuno, secondo i propri bisogni.

Una didattica strutturalmente inclusiva tiene conto a priori delle diverse forme di fruizione, dei bisogni di tutti e attiva strategie per organizzare un ambiente di apprendimento in cui ciascuno possa dare il meglio. Occorre pertanto rafforzare la condivisione e la circolazione di strategie, di metodologie e di percorsi tra docenti, famiglia, equipe; parimenti la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno/a a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, sia in presenza sia a distanza, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Per una efficiente organizzazione è utile incontrare i genitori dei nuovi iscritti già in fase di pre-accoglienza a settembre, al fine di consentire alla famiglia e all'alunno/a stesso/a di sentirsi maggiormente accolti e agli insegnanti di conoscere meglio i bisogni, le criticità e i punti di forza dell'alunno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

E' fondamentale migliorare il coinvolgimento e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori nelle sedi previste (Consiglio di Circolo, Consiglio di interclasse/intersezione, assemblee dei genitori) e negli incontri informali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, la scuola, la famiglia e tutti i soggetti coinvolti, condividono e coordinano un progetto comune, in continua evoluzione, relativo ai bisogni educativi dell'alunno in fase di crescita.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Inoltre si attivano collaborazioni e contatti con associazioni sportive, ricreative e culturali presenti nel territorio per interventi condivisi e si attuano a diversi livelli azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella scuola sono presenti risorse umane che hanno ruoli e compiti differenti e cooperano in modo organico per giungere all'obiettivo comune: la formazione degli alunni, al fine di promuovere e garantire una didattica di inclusione degli stessi.

L'organico per il potenziamento contribuisce a sostenere i processi inclusivi, con specifici interventi nelle situazioni a maggior rischio nelle classi dove sono presenti alunni con difficoltà; si realizzano in parallelo interventi per il potenziamento delle eccellenze e per facilitare l'apprendimento cooperativo.

In tal modo gli alunni stessi diventano risorsa per l'inclusione costituendo il tramite dello scambio e dell'apprendimento tra pari: alunni con forte motivazione ad apprendere traducono la partecipazione in azioni tese all'aiuto, al sostegno e allo stimolo nei gruppi di lavoro.

Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina dell'altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Gli incontri in continuità con la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la locale Scuola secondaria di primo grado promuovono la realizzazione di attività di inclusione volte alla prevenzione della dispersione scolastica.

La sperimentazione e l'adozione di strumenti innovativi, ad esempio la piattaforma di G-Suite, permettono di lavorare contemporaneamente lungo diverse direzioni: sul clima della classe, sulle metodologie e le strategie didattiche e soprattutto sul processo di apprendimento-insegnamento.

Le risorse strumentali quali: aule di informatica, laboratorio scientifico, spazi utilizzati per l'educazione fisica, LIM in tutte le classi di scuola primaria, supporti audiovisivi, piccola biblioteca, sussidi didattici, strumenti multimediali mobili, consentono di coniugare le conoscenze teoriche con abilità pratiche che stimolano ulteriormente le capacità cognitive ed operative degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

L'istituzione scolastica si attiva per partecipare a progetti a carattere inclusivo e a bandi per l'ottenimento di finanziamenti specifici.

Da progetti già finanziati, tra cui il progetto Benessere (Programma Si torna tutti a Scuola- Linea ASCOLTO eSUPPORTO) e da quelli ministeriali si hanno risorse specifiche che consentiranno agli alunni di trovare, attraverso esperienze di didattica laboratoriale e creativa, modi alternativi di esprimere le proprie capacità e di apprendere.

Occorrerebbero più risorse umane per l'organizzazione e la gestione degli strumenti informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Si prosegue nell'azione di miglioramento della documentazione del processo didattico-educativo che illustra il percorso personalizzato/individualizzato per ciascun alunno al fine di evidenziare le strategie predisposte, gli interventi attuati, i risultati ottenuti, i punti di forza e di criticità evidenziati.

Il Circolo attua un progetto di continuità che si svolge nel corso dell'anno e coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia con i quali vengono attivati laboratori linguistici, meta-fonologici e di logica, adeguatamente strutturati; vengono proposte delle attività di rilevazione che consentono di individuare le specificità di ciascuno.

Le insegnanti del potenziamento della scuola primaria collaborano alla pianificazione di un percorso di accoglienza rivolto agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, per favorire una prima conoscenza degli insegnanti, la scoperta dei nuovi ambienti e di nuove modalità di lavoro.

All'inizio dell'anno scolastico, si svolgono Incontri di Continuità tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e Incontri di Continuità tra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado per uno scambio di informazioni funzionale ad una conoscenza generale degli alunni; se necessario, per sostenere l'inserimento nel successivo grado di scuola si concorda l'affiancamento per alcune ore dell'insegnante di sostegno del precedente ordine di scuola.

Il fascicolo personale racconta i percorsi di apprendimento e viene trasmesso ai docenti dell'ordine di scuola successivo per il tramite della famiglia.

La didattica digitale integrata per l'inclusione

In questo particolare frangente di emergenza mondiale la scuola ha la priorità di continuare a mantenere vivi la comunità di classe/sezione e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, rassicurando gli alunni; ed essenzialmente non interrompendo del tutto il percorso di apprendimento. Pertanto si continuerà a ricorrere alla didattica a distanza sia per l'intero gruppo-classe che per le singole situazioni per tamponare un'emergenza, nella consapevolezza che la scuola non è solo apprendimento, è soprattutto relazione e l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali, ha bisogno di questa relazione. E' fondamentale evitare che restino indietro, se non del tutto escluse, le fasce più vulnerabili: non solo gli alunni disabili, ma anche gli stranieri, i Dsa, quelli che vivono in contesti sociali disagiati.

L'ambiente virtuale è comunque un ambiente scolastico, valgono le stesse regole che valgono in presenza.

Per rendere la didattica digitale integrata realmente inclusiva, è necessario continuare a mettere in atto strategie adeguate quali:

- garantire una continuità con l'attività didattica in presenza così bruscamente interrotta attraverso una costante comunicazione da parte del team di classe (coordinatore, eventuale docente di sostegno, anche in collaborazione con i referenti e le figure strumentali per l'inclusione) con le famiglie, che devono essere informate delle scelte didattiche messe in atto. Le scuole si attivano, anche tramite i docenti di sostegno, contattando immediatamente le famiglie, per proporre, verificare e concordare azioni di didattica a distanza, quali azioni da mettere in atto.
- è necessario verificare che le famiglie, e di conseguenza gli alunni, dispongano della strumentazione adeguata, in termini sia di hardware sia di software e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.
- Gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno svolgono, quanto più possibile, la didattica in maniera congiunta, includendo pienamente gli alunni nell'attività di classe/sezione, prevedendo anche lezioni integrative individuali. I team strutturano le lezioni a distanza per la classe/sezione, offrendo precisazioni e mediazioni per gli alunni con bisogni speciali, personalizzando le attività per i singoli alunni, per supportarli nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal proprio Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Personalizzato.
- Le attività vanno strutturate tenendo conto di quanto previsto nei PDP e nei PEI e, dove sono necessarie delle modifiche, queste sono vanno condivise non solo fra docenti, ma anche con famiglie, per garantire trasparenza, condivisione, omogeneità.
- Partendo dal presupposto che ogni alunno con abilità diverse ha bisogno di un diverso approccio in termini sia di didattica sia di metodologie, flessibili e articolate, il primo strumento è sicuramente il registro elettronico in dotazione, con tutte le sue funzionalità, poiché si tratta di uno strumento conosciuto e collaudato sia dai docenti che dalle famiglie. Su di esso, inoltre, vanno

caricati i materiali relativi agli argomenti da trattare e trattati, le consegne, gli appuntamenti (video - lezioni etc.). In appoggio al registro elettronico la piattaforma istituzionale che consente la creazione della classe virtuale, unitamente ad altri specifici strumenti agevolano l'apprendimento, rendendolo più efficace e stimolante.

- La didattica a distanza coinvolge numerosi aspetti della relazione educativa, non solo i contenuti, ma anche le modalità di comunicazione e di interazione.
- Durante o al termine delle videolezioni con tutta la classe o per piccoli gruppi idoneamente formati, i docenti promuovono il dialogo tra gli alunni, per «mantenere viva la comunità di classe/sezione, di scuola e il senso di appartenenza»; nell'ottica di tutelare l'esigenza della socialità, si può privilegiare, quando fattibile, l'assegnazione di lavori di gruppo (produzioni di elaborati, ecc.) svolti da un gruppo di alunni in remoto (su piattaforma di G-Suite).

In sintesi obiettivi per il prossimo anno scolastico

La scuola ha messo in atto una serie di risorse e di strategie mirate per compensare i bisogni educativi speciali, per creare ambienti di apprendimento collaborativi attraverso il supporto reciproco, il rispetto di sé e dell'altro, la condivisione e il rispetto delle regole della vita scolastica, la condivisione di strategie educativo-didattiche mirate all'inclusione di tutti gli alunni. La diversità di ciascun bambino è valorizzata e considerata come arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Per nessun bambino ma anche per nessun adulto, inclusi docenti, Dirigente, Ata e famiglie, la realtà tornerà a essere come prima dell'emergenza sanitaria. Se finora si è posto l'accento sui bisogni dei più deboli, ora come risultante dell'emergenza sanitaria tutta l'organizzazione scolastica, tutti gli attori, sono diventati più fragili. Ad essere più colpiti sono stati proprio gli alunni della fascia d'età della nostra scuola, improvvisamente privati dei loro riferimenti, della vita di relazione che la scuola rappresenta, e sono stati quelli che meno hanno potuto ragionare, comprendere, quindi metabolizzare, lo stravolgimento della vita che ha coinvolto ciascuno. Pertanto il prossimo anno dovrà caratterizzarsi per la capacità di accoglienza, e occorrerà farlo probabilmente, mantenendo ancora le "distanze", pertanto ancora di più dovrà spiegare, assicurare e agevolare il ritorno a una diversa quotidianità. Il punto di forza sarà poter stare di nuovo insieme, creare nuove rassicuranti routine per tutti, spazi di ascolto e di confronto, azioni concrete che rendano il ritorno a scuola una parte "affidabile" della vita, diventata così incerta per tutti, adulti e bambini.

Tutti i soggetti coinvolti nel presente piano si propongono di organizzare e di attivare le azioni attraverso metodologie e strategie didattiche inclusive: attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe/sezione, realizzando così una progettazione inclusiva.

Si confermano, in nome di un contesto inclusivo, facilitante per tutte le parti coinvolte nel percorso di crescita delle nostre alunne e dei nostri alunni, l'utilizzo di spazi virtuali nella didattica, negli incontri dei diversi gruppi di lavoro e nei colloqui con genitori .

Ci si pongono inoltre i seguenti obiettivi:

- ✚ migliorare i modelli già in uso di progettazione e verifica;
- ✚ implementare l'utilizzo delle griglie già in uso per l'osservazione sistematica volte a rilevare anche bisogni specifici;
- ✚ utilizzare il questionario "Profilo dell'insegnante inclusivo";
- ✚ potenziare la sicurezza e il benessere all'interno dei plessi scolastici;
- ✚ predisporre laboratori dedicati anche in orario extra-curricolare a gruppi di alunni di classi/sezioni diverse, per potenziare e approfondire abilità e conoscenze;
- ✚ garantire interventi personalizzati, anche a carattere transitorio in presenza di situazioni contestuali personali e/o ambientali;
- ✚ realizzare il curricolo della scuola che si pone come finalità l'educazione democratica, per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, educando al rispetto dell'altro, alla sua valorizzazione, alla collaborazione e condivisione reciproca, per favorire una crescita di civiltà che ponga al centro i valori umani e il loro rispetto, il superamento delle difficoltà emergenti e il contributo di ciascuno al miglioramento sociale e al rispetto reciproco;
- ✚ incrementare pratiche inclusive per veicolare le informazioni con maggiore regolarità e condividere con maggiore efficacia metodologie e strategie da adottare, al fine di aumentare il senso di autoefficacia dei processi inclusivi e innescare meccanismi di rinforzo positivo;
- ✚ garantire la cura della sezione "Inclusione" della bacheca nel sito della scuola a funzione informativa, formativa e consultiva;
- ✚ scambio di "buone prassi", organizzative e didattiche, utilizzando le banche dati del circolo;
- ✚ realizzare con azioni specifiche le finalità previste dal protocollo di intesa con i servizi sociali e la locale Scuola Secondaria di Primo Grado per condividere e trovare soluzioni atte alla risoluzione di situazioni particolarmente problematiche, attivare azioni di contrasto alla povertà educativa, attraverso incontri periodici e di monitoraggio delle varie situazioni presenti ed emergenti, a titolo di prevenzione e tutela dei diritti dei minori.

Ulteriori priorità di intervento

- Definizione e adozione di un Protocollo sulla rilevazione precoce dei bisogni educativi speciali;
- Definizione e adozione di un Protocollo sulla continuità da condividere con la locale scuola secondaria di primo grado;
- Implementazione di interventi per la predisposizione di attività specifiche per le “eccellenze”;
- Prosecuzione di percorsi formativi mirati:
 - al personale docente sul nuovo modello del PEI e sull' ICF;
 - al personale ausiliario sulla comunicazione e sulla sensibilizzazione alle tematiche della disabilità,
 - alla comunicazione efficace con le famiglie, riguardo le problematiche emergenti relative all'apprendimento, agli aspetti relazionali affettivi-emotivi-comportamentali dei figli, che si registrano a scuola.
- Strutturazione di adeguate attività per orientare tutti gli alunni alla consapevolezza delle proprie potenzialità e valorizzazione delle proprie attitudini e abilità individuali, contribuendo a stabilire un clima di classe caratterizzato da principi democratici, in cui le decisioni prese sono il risultato del confronto sereno di opinioni diverse e nel quale può rivelarsi non solo opportuno, ma addirittura utile parlare di “diversità” nell'ottica di un valore.

In fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, la Dirigente Scolastica predispone una relazione, con l'analisi dettagliata di tutte le situazioni e delle necessità di posti aggiuntivi rispetto a quelli assegnati nella prima fase.

Per la scuola Primaria sono stati attribuiti in organico di diritto, relativamente all'a. s. 2021/2022, 7 posti EH, su un fabbisogno di 14 posti EH, pertanto al fine di rispondere in maniera sostanziale ed efficace ai bisogni, in riferimento all'organico 2021/2022, si rende necessaria l'integrazione in organico di fatto di 7 posti di sostegno tipologia EH.

Per la scuola dell'Infanzia, relativamente all'a. s. 2021/2022, sono stato attribuiti 2 posti EH in organico di diritto, in considerazione dei bisogni presenti è necessaria l'integrazione di ulteriori 4,5 posti in organico di fatto.

Il presente Piano Annuale di Inclusione è stato:

- ✓ **Predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2021**
- ✓ **Deliberato dal Collegio Unificato dei Docenti in data 28/06/2021 con Delibera n°30.**